



Mondo - Shanghai riapre i cinema ma avverte sui rischi di una ripresa del #Covid

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 08 lug 2022 (Prima Notizia 24) Riaperta oggi la maggior parte dei cinema, attenendosi a un piano di ripresa graduale delle attività quotidiane dopo aver revocato un blocco di due mesi del Covid-19 a giugno.

Shanghai ha riaperto oggi la maggior parte dei cinema, attenendosi a un piano di ripresa graduale delle attività quotidiane dopo aver revocato un blocco di due mesi del COVID-19 a giugno, cercando al contempo, come molte altre città cinesi, di contenere la recrudescenza delle infezioni. Cercando di evitare che si ripeta la prova che il centro commerciale di 25 milioni di persone ha subito in aprile e maggio, la strategia di Shanghai si basa su frequenti test COVID-19, sulla ricerca approfondita dei contatti e su chiusure isolate di edifici residenziali e altri luoghi. Potrebbero essere necessarie restrizioni più severe se non riuscisse a contenere il virus. Sarebbe una prospettiva terribile per i residenti, che si stanno appena riprendendo dalle perdite di reddito, dallo stress mentale e dallo scarso accesso ai beni di prima necessità subiti durante l'isolamento. L'ultimo focolaio della città è legato ai servizi di karaoke illegali in un singolo edificio. "Il cluster ha un'ampia distribuzione di persone infette, che hanno svolto molte attività sociali, e ci sono rischi di trasmissione nascosti nella comunità", ha dichiarato il governo cittadino in un comunicato. Anche molte altre città cinesi si sono date da fare per soffocare tempestivamente i focolai, sollevando ancora una volta preoccupazioni sulle prospettive di crescita economica della Cina e sulle potenziali interruzioni delle catene di approvvigionamento e del commercio internazionale. Gli sforzi, che hanno alimentato la frustrazione dei cinesi in un anno delicato per il Partito Comunista al governo, fanno parte della strategia "zero COVID" della Cina, volta a sradicare qualsiasi focolaio non appena si verifica, nonostante gli ingenti costi sostenuti. Il premier Li Keqiang, citato dai media statali giovedì, ha dichiarato che la seconda economia mondiale si sta riprendendo dagli shock di approvvigionamento subiti durante la lotta contro il COVID-19 all'inizio dell'anno, "ma le fondamenta sono instabili". La Cina sta affrontando venti contrari geopolitici, una flessione del mercato immobiliare e l'aumento dei costi di finanziamento nella maggior parte dei suoi mercati di esportazione, e alcuni analisti affermano che il suo obiettivo di crescita di circa il 5,5% quest'anno potrebbe essere fuori portata. Il presidente Xi Jinping, che dovrebbe ottenere un terzo mandato con un precedente, ha dichiarato che la Cina non dovrebbe trattare il virus come un virus endemico, come fa ora la maggior parte del mondo, perché ciò metterebbe a rischio molte vite.

di Francesco Tortora Venerdì 08 Luglio 2022

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it